



Alain Finkielkraut

Filosofo, scrittore, storico e studioso di scienze sociali.

Alain Finkielkraut, è scrittore, storico e studioso di scienze sociali. Intellettuale e giornalista francese di origini ebraiche, figlio di un artigiano polacco deportato ad Auschwitz; già allievo dell'École Normale Supérieure di Saint-Cloud, è noto anche ai lettori italiani per alcuni importanti saggi *L'ebreo immaginario* (1981, tr. it. 1990), in cui interroga l'identità degli ebrei della sua generazione, atei e nati dopo la guerra; *La sconfitta del pensiero* (1987, tr. it. 1989), che segna una svolta nella sua opera e l'inizio di una critica profonda della "barbarie del mondo moderno".

Membro della Società letteraria Primo Levi e membro fondatore, con Benny Lévy e Bernard-Henri Lévy, dell'Institut d'Études Hébraïques a Gerusalemme.

Dal 1987 presenta sulla testata radiofonica "France Culture" una trasmissione radiofonica settimanale, *Repliques*. Vincitore del "Premio europeo di saggistica Charles Veillon", è stato nominato anche cavaliere della Legione d'onore. Finkielkraut è stato allievo del filosofo Emmanuel Lévinas.

In italiano ha pubblicato *Il nuovo disordine amoroso* (1979), *La sconfitta del pensiero* (1989), *L'ebreo immaginario* (1990), *Il crimine di esser nato. Una guerra in Europa 1991-1995* (1996), *L'umanità perduta. Saggio sul XX secolo* (1997).

Libri pubblicati da Spirali

Che cos'è la Francia?, 2007